



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio

2023

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	24
2.4 PATRIMONIO NETTO	26
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.7 DEBITI.....	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
3.1.6 IMPOSTE	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	46
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	47
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	48
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
6. DESTINAZIONE DELL'UTILE	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Ferrara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati;
- la dichiarazione sui tempi medi di pagamento.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Ferrara deliberato dal Consiglio Direttivo in data 05 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come modificati per effetto del recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs 139/2015.

L'Automobile Club Ferrara, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Si precisa che, come da circolare dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di ACI Prot n. 1939/18 del 15/02/2018, le fatture da emettere ed i documenti da ricevere sono state iscritti rispettivamente nell'attivo alla voce *C.II 01 Crediti verso clienti* e nel passivo alla voce *D.07 Debiti verso fornitori* e che i debiti scaduti verso ACI consolidati nel piano di rientro concordato sono stati anch'essi esposti tra i debiti nella voce *D.07 Debiti verso fornitori*.

Di conseguenza, le voci del bilancio - già dal 2016 - sono state corrispondentemente riclassificate per rendere i dati omogenei e confrontabili.

Inoltre, come da circolare Prot. n. 3526/20 del 16.06.2020 dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di ACI gli schemi di bilancio e di rendiconto finanziario sono stati adeguati a essere meglio rispondenti alle disposizioni del C.C. e dei principi contabili nazionali.

Infine come da circolare Prot. n. A69079E/0001240/24 del 04.03.2024 dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di ACI lo schema di Stato Patrimoniale è stato modificato nella voce SPP.B "Fondi per rischi ed oneri", 3) strumenti finanziari e derivati, facendo confluire la voce precedente "fondo per rinnovi contrattuali" nella voce 4) altri e procedendo alla riclassificazione anche dei dati dell'esercizio 2022.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Ferrara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	58.078
totale attività = €	1.750.968
totale passività = €	1.750.968
patrimonio netto = €	625.892

Il risultato economico dell'esercizio, ai sensi del vigente Regolamento per il contenimento della spesa, è stato destinato al miglioramento dei saldi di bilancio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2023	ANNO 2022
Sito Internet	20%	20%
Software	33%	33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Nel 2023 non ci sono stati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2022	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2023
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre	8630		8630		0									0
.....														
Totale voce	8630		8630		0	0				0				0
Totale	8630		8630		0	0				0				0

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2023	ANNO 2022
Immobile	3%	3%
Man. e Rip. Da Amm.re	20%	20%
Impianti	12,50%	12,50%
Mobili e Macchine Ufficio	12%	12%
Impianto Computer	20%	20%
Impianto Carburanti	12,50%	12,50%
Costruzioni leggere	5%	5%

Si precisa che le quote di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2023 sono state calcolate sulla base dei giorni di effettivo utilizzo del cespite, secondo le vigenti normative civilistiche.

Per quanto riguarda l'immobile sede dell'Ente, in proprietà indivisa con ACI, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni; gli

spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Gli investimenti effettuati dall'Ente nel 2023, per l'importo di € 8.180 hanno riguardato l'acquisto del nuovo orologio marcatempo e la sostituzione di condizionatori.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.22	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2022
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	209.198,77		173.909,78		35.288,99					-				35.288,99
terreni	36.478,28		-		36.478,28									36.478,28
Totale voce	245.677,05		173.909,78		71.767,27	-				-				71.767,27
02 Impianti e macchinari:	129.642,67		118.429,23		11.213,44	7.608,93				1.909,96				16.912,41
.....														
Totale voce	129.642,67		118.429,23		11.213,44	7.608,93				1.909,96				16.912,41
03 Attrezzature industriali e commerciali:	175.679,25		171.818,94		3.860,31	-				2.174,49				1.685,82
.....	88.474,52		88.474,72		- 0,20									- 0,20
Totale voce	264.153,77		260.293,66		3.860,11	-				2.174,49				1.685,62
04 Altri beni:	115.306,43		110.614,59		4.691,84	570,00				847,32				4.414,52
.....	19.057,26		19.057,26		-									
.....	29.574,43		29.574,43		-									
Totale voce	163.938,12		159.246,28		4.691,84	570,00				847,32				4.414,52
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	85.000,00				85.000,00									85.000,00
.....														
Totale voce	85.000,00				85.000,00									85.000,00
Totale	888.411,61		711.878,95		176.532,66	8.178,93				4.931,77				179.779,82

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2023.

L'Automobile Club Ferrara possiede la partecipazione totalitaria nella società controllata A.C. Service Estense S.r.l., che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2022	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2023
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:	26.000			26000						26.000
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce	26.000			26000						26.000
b. imprese collegate:										-
...										
Totale voce	-			0						-
Totale	26.000			26.000						26.000

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C. Service Estense S.r.l.	Ferrara	26.000,00	326.256,00	47.643,00	100	326.256,00	26.000,00	300.256,00
Totale		26.000,00	326.256,00	47.643,00		326.256,00	26.000,00	300.256,00

I dati riportati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale		-	-	-	0	-

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Il prospetto espone un credito di € 146 derivante dalla quota spettante all'Ente del credito d'imposta del Consorzio, oltre alla posta relativa agli arrotondamenti da conversione Euro per l'importo di € 0,16.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Gli altri titoli sono costituiti solo da depositi cauzionali e nel corso dell'esercizio 2023 non ci sono state movimentazioni negli stessi.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	11.150					-			11.150
Totale voce	11.150			-					11.150
Totale	11.150			-		-			11.150

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0,00	-	0	-
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	19.046		6.545	12.501
.....				
Totale voce	19.046	-	6.545	12.501
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	19.046	-	6.545	12.501

Tra le rimanenze finali sono esposte le giacenze di carburante rilevate al 31 dicembre 2023, che ammontano a € 4.386,17, cui si aggiungono le rimanenze di omaggi sociali e materiale cartografico, rispettivamente per € 1.229,91 e per € 6.885,21.

2.2.2 CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Poiché la parte preponderante dei crediti ha scadenza inferiore ai 12 mesi, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tenuto conto delle istruzioni impartite da ACI con la circolare citata in premessa, si è provveduto a comprendere nella voce C.II.01 Crediti verso clienti anche l'importo relativo alle fatture da emettere e pertanto anche i dati, a partire dal 2016, sono stati riclassificati per renderli omogenei e confrontabili.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	346.049			429.013		473.038		45.000	257.024
fatture da emettere	85.715			83.576		83.123			86.168
Totale voce	431.764			512.589	-	556.161		45.000	343.192
02 verso imprese controllate:	13.760			100.860		114.620			-
.....									
Totale voce	13.760			100.860		114.620			-
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	5.416			-		3.653			1.763
.....									
Totale voce	5.416			-		3.653			1.763
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	41.842			37.470		39.858			39.454
.....									
Totale voce	41.842			37.470		39.858			39.454
Totale	492.782			650.919		714.292			384.409

I crediti sono complessivamente diminuiti di 108.373, in tutte le voci costituenti gli stessi, crediti verso clienti diminuiti di € 88.573, verso la società controllata di € 13.760, tributari di € 3.653 e verso altri di € 2.388.

Accanto all'aumento dei crediti si evidenzia un ulteriore aumento della liquidità a disposizione dell'Ente (+ € 175.458).

In ossequio alle circolari ACI Prot.3526/2020 e Prot. 1746/21 i crediti sono stati suddivisi in ragione della loro esigibilità: al riguardo si specifica che i crediti verso clienti sono prevalentemente relativi a

- crediti verso ACI per circa 50.000€, diminuiti di oltre € 100.000 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione posta in essere dall'Ente che ha consentito la chiusura del debito residuo per piano di rientro e l'incasso della maggior parte dei crediti vantati verso l'Ente Federante;
- verso le ditte delegazioni indirette dell'Ente (€ 230.000 circa) per fatture di convenzionamento, che saranno oggetto di regolamento con i rispettivi debiti.

I crediti di durata superiore all'esercizio riguardano la posizione creditoria nei confronti della compagnia petrolifera con la quale l'Ente aveva convenzionato il proprio impianto di distribuzione carburanti, tuttora oggetto di verifiche.

Non ci sono crediti verso la società controllata poiché sono state saldate tutte le posizioni debitorie e creditorie reciproche entro il 31 dicembre.

I crediti tributari fanno riferimento al saldo a credito della dichiarazione Iva ed al credito d'imposta per acquisto di beni strumentali.

Gli altri crediti fanno riferimento pressoché esclusivamente a crediti di regolamento che per oltre € 34.000 sono già stati incassati alla data di redazione della presente relazione.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	331.606	11.586		343.192
Totale voce	331.606	11.586		343.192
02 verso imprese controllate	-			-
Totale voce	-			-
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.763			1.763
Totale voce	1.763			1.763
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	39.454			39.454
Totale voce	39.454			39.454
Totale	372.823	11.586		384.409

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha dimostrato di saper gestire le proprie attività senza intaccare le proprie risorse: infatti la liquidità è aumentata di € 175.458 passando da € 794.752 a € 970.210

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
01 Depositi bancari e postali:	786.938	1.078.703	902.482	963.159
Totale voce	786.938	1.078.703	902.482	963.159
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	7.814	666.095	666.858	7.051
Totale voce	7.814	666.095	666.858	7.051
Totale	794.752	1.744.798	1.569.340	970.210

2.3. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...	165.689	166.772	165.689	166.772
...				
Totale voce	165.689	166.772	165.689	166.772

I risconti attivi sono determinati dalla quota parte delle polizze di assicurazione, dei canoni di manutenzione e delle aliquote sociali di competenza dell'esercizio successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
I Riserve:				
Riserva rivaluzione L.342/2000	219.494			219.494
Riserva regolamento cont.spesa	200.896			200.896
Totale voce	420.390	-	-	420.390
II Utili (perdite) portati a nuovo	92.710	54.714		147.424
III Utile (perdita) dell'esercizio	54.714	3.364		58.078
Totale	567.814	58.078	-	625.892

Il patrimonio netto, come risultante al termine dell'esercizio 2022, è stato modificato in aumento per effetto dell'utile 2023.

Si rammenta che è stata creata, tra le riserve, una riserva indisponibile di patrimonio netto, come prevista dal Regolamento per il contenimento della spesa, è che è stata alimentata fino al 2019 con parte dell'utile di esercizio, mentre dal 2020, per effetto delle disposizioni del regolamento vigente, l'utile è utilizzato per il miglioramento dei saldi di bilancio.

Al riguardo si rappresenta che, a partire dall'utile 2020, la differenza tra le perdite e gli utili degli anni precedenti assume valore positivo.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Non essendo in presenza di deficit patrimoniale, l'Ente non ha deliberato alcun piano di risanamento.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

L'Ente ha recepito le disposizioni della circolare Prot. n. A69079E/0001240/24 del 04.03.2024 dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di ACI con la quale lo schema di Stato Patrimoniale è stato modificato nella voce SPP.B "Fondi per rischi ed oneri", 3) strumenti finanziari e derivati, facendo confluire la voce precedente "fondo per rinnovi contrattuali" nella voce 4) altri e procedendo alla riclassificazione anche dei dati dell'esercizio 2022.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2022	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2023
			0,00

Non vi sono accantonamenti a fondo imposte.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per strumenti finanziari derivati passivi

FONDO PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI			
Saldo al 31.12.2022	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2023
			0,00

Non vi sono accantonamenti a questo fondo.

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

Saldo al 31.12.2022	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2023
1.000		1.000	2.000
120.000		45.000	165.000
121.000		46.000	167.000

Il fondo per rinnovi contrattuali, nel quale erano state accantonate € 1.000, è confluito nella voce “Altri Fondi”

In data 9 maggio 2022 è stato sottoscritto il CCNL funzioni centrali per il triennio 2019-2021. Poiché alla data di redazione del Bilancio 2023 non è ancora stato rinnovato il CCNL Funzioni Centrali, in attesa del contratto, sono state appostate ulteriori € 1.000,00 al fondo per i rinnovi contrattuali.

In seguito alla entrata in vigore della legge 124/2017 in materia di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti, si è provveduto alla iscrizione dell'impianto di proprietà all'anagrafe tenuta dal Ministero dello sviluppo economico ed alla verifica di sussistenza delle fattispecie di incompatibilità previste dalla stessa legge.

Già dal 2021 l'Ente, essendo andati deserti i due esperimenti di vendita, ha deliberato la dismissione dell'impianto e pertanto ha inizialmente accantonato una somma congrua allo svolgimento dei primi lavori di verifica ambientale e rimozione serbatoi.

Per l'effettuazione di tali lavori si è dovuto procedere - preventivamente - da parte delle due amministrazioni proprietarie dell'area su cui insiste l'impianto, al frazionamento del mappale, attività che si è conclusa nel 2023. I lavori previsti sono pertanto stati rimandati al 2024.

Pertanto si è provveduto, anche per l'esercizio 2023, ad un ulteriore accantonamento di € 45.000, per le ulteriori attività che si renderanno necessarie per la demolizione definitiva dell'impianto.

L'importo accantonato per il distributore, pari a complessivamente € 151.000 si affianca al preesistente fondo spese future per le eventuali richieste in materia di risparmi sulle spese intermedie.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2022	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2023	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
25.187		2.491		27.678			27.678

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo all'unico dipendente, assunto nell'agosto 2011, per il quale si presume una permanenza in servizio superiore ai 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non vi è fondo quiescenza.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento alle previsioni dell'art 2426 punto 8 del Codice Civile in merito alla rilevazione dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, dato atto che allo stato non vi sono debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non si ritiene necessario procedere con la attualizzazione dello stesso e di conseguenza con il calcolo del costo ammortizzato.

Inoltre, dato altresì atto che l'Ente non ha superato per due esercizi consecutivi i limiti che determinano l'obbligo di procedere all'applicazione di tali criteri (Attivo di S.P. – Ricavi delle Vendite e Prestazioni e numero medio di dipendenti), lo stesso non sarebbe comunque assoggettato alle disposizioni in argomento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tenuto conto delle istruzioni impartite da ACI con la circolare citata in premessa, si è provveduto a comprendere nella voce D.07 Debiti verso fornitori anche l'importo relativo alle fatture da ricevere, e pertanto anche i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per renderli omogenei e confrontabili.

I debiti sono complessivamente diminuiti di € 51.911, per somma algebrica tra i minori debiti verso fornitori (€ - 41.404), minori debiti tributari (€ - 2.509), maggiori debiti verso istituti previdenziali (€ 392), e minori altri debiti (€ 8.390).

L'Ente ha attuato una attenta politica di contenimento dei costi e finanziariamente ha utilizzato parte della liquidità derivante dall'incasso dei crediti per diminuire i propri debiti.

Analogamente a quanto fatto per i crediti, anche i debiti sono stati suddivisi in ragione della esigibilità. I debiti verso fornitori sono prevalentemente relativi a

- debiti verso ACI per fatture emesse al termine dell'esercizio e già parzialmente pagate;
- verso le ditte delegazioni indirette dell'Ente per fatture di convenzionamento, che saranno oggetto di regolamento con i rispettivi crediti.

I debiti di durata superiore all'esercizio riguardano la posizione debitoria nei confronti della compagnia petrolifera con la quale l'Ente aveva convenzionato il proprio impianto di distribuzione carburanti, tuttora oggetto di verifiche.

Non ci sono debiti verso la società controllata;

I debiti tributari fanno riferimento al saldo a debito dell'iva del mese di dicembre ed alle ritenute d'acconto, già versate, oltre alle previste imposte sui redditi a saldo per l'esercizio 2023.

I debiti verso Istituti previdenziali fanno riferimento ai contributi del mese di dicembre e 13ma mensilità, già versati;

Gli altri debiti fanno riferimento, per la parte in pagamento entro 12 mesi, ai debiti verso dipendenti, gli altri agli importi di cui alle immobilizzazioni in corso, relative ai lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato, già svolti ma dei quali non è ancora arrivata la contabilizzazione definitiva.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso ACI:				-
Totale voce	-		-	-
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori: debiti verso ACI per pdr debiti per fatture da ricevere	175.674 79.839 249.102	847.914 243.041	829.605 79.839 222.915	193.983 - 269.228
Totale voce	504.615	1.090.955	1.132.359	463.211
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				-
Totale voce	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	36.106	144.240	146.749	33.597
Totale voce	36.106	144.240	146.749	33.597
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	6.910	19.536	19.144	7.302
Totale voce	6.910	19.536	19.144	7.302
14 altri debiti:	136.766	47.300	55.690	128.376
Totale voce	136.766	47.300	55.690	128.376
Totale	684.397	1.302.031	1.353.942	632.486

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso ACI						-
Totale voce	-	-	-			-
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori: verso ACI per pdr debiti per fatture da ricevere	161.681	32.302				193.983
Totale voce	269.228					-
Totale voce	430.909	32.302	-			269.228
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						463.211
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						-
Totale voce	-					-
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	33.597					33.597
Totale voce	33.597					33.597
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.302					7.302
Totale voce	7.302					7.302
14 altri debiti:	24.866	103.510				128.376
Totale voce	24.866	103.510				128.376
Totale	496.674	135.812	-			632.486

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Ratei passivi:	154	154	154	154
...				
...				
Totale voce	154	154	154	154
Risconti passivi:	287.545	297.758	287.545	297.758
...				
...				
Totale voce	287.545	297.758	287.545	297.758
Totale	287.699	297.912	287.699	297.912

I ratei passivi sono relativi a spese bancarie pagate nel 2023, mentre i risconti passivi sono determinati dalla quota parte delle quote sociali di competenza dell'esercizio successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Come citato in premessa si richiama la circostanza che lo schema di conto economico ha recepito le disposizioni di cui al D. Lgs 139/2015 che ha modificato l'art.2425 del Codice Civile relativamente al contenuto dello stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari, ed il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
Gestione Caratteristica	126.189	116.730	9.459
Gestione Finanziaria	- 892	- 980	88
Rettifiche di valore attività e passività	-	-	-

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	125.298	115.750	9.548

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
648.222	616.268	31.954

Nonostante gli strascichi derivanti dal lungo periodo pandemico, cui si è aggiunto il conflitto russo-ucraino, tutt’ora in corso, l’andamento economico provinciale nettamente arretrato rispetto alla media regionale e nazionale, gli aumenti disfunzionali del costo delle materie prime del 2022, parzialmente rientrati nel 2023, si può affermare che con grande sforzo l’Ente, grazie all’impegno del personale della società controllata e della rete vendita, è riuscito a mantenere in equilibrio i ricavi della gestione caratteristica.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 11.371 (2022= 11.022 Soci), con un incremento di 349 soci rispetto al 2022, di cui 138 Soci Ordinari e 211 tessere ACI Sara.

Al netto delle tessere prodotte attraverso il canale Sara, la produzione in termini numerici è incrementata dello 1,6%, dato inferiore sia rispetto al dato compartimentale (3,6%) che rispetto al risultato regionale (3,5%).

L’incremento, seppur modesto, ha consentito il raggiungimento e superamento dell’obiettivo di performance organizzativa dell’Automobile Club (n. 8.735 = + 103), nonché il secondo step della premialità legata al recupero associativo, che ha consentito una diminuzione di aliquote di oltre 20.000€.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l’ACI che per l’Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 7.189 tessere (7.035 nel 2022), pari all’89% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell’Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2.978 posizioni, superando l'obiettivo assegnato e raggiungendo una incidenza del 37% di fidelizzato.

In lievissimo aumento (+0,27%) l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche che subisce da anni la concorrenza dei più disparati circuiti di pagamento e la circostanza che il ravvedimento operoso con sanzioni ridotte permette di procrastinare e di risparmiare risorse in un momento di particolare difficoltà economica.

A livello provinciale l'aumento è stato pari a poco meno di 300 riscossioni in più rispetto al 2022.

In merito alla attività di riscossione va purtroppo confermata la forte criticità sul circuito di riscossione, sul quale transitano anche i flussi PRA e MCTC, derivante dai frequenti rallentamenti, blocchi e malfunzionamenti del sistema.

I dati informatici transitano attraverso diversi canali, sistema ACI, PSP, PAGOPA con flussi in andata ed in ritorno e le criticità sono frequenti, determinando malcontento nell'utenza e frustrazione negli operatori di sportello.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
410.868	401.201	9.667

Gli altri ricavi e proventi sono leggermente aumentati (+ 2,4%) soprattutto per effetto delle maggiori provvigioni percepite dalla compagnia assicurativa sulla base della produzione degli agenti capo della provincia. Nel corso del 2022 è stata aperta la quinta agenzia capo, che ha contribuito anche quest'anno in modo determinante all'incremento di tali compensi, aumentati di oltre il 10%.

Tra gli altri ricavi e proventi vi sono anche i rimborsi di spese condominiali da parte del PRA, della Direzione Compartimentale ACI, della società controllata, diminuiti rispetto all'esercizio precedente in quanto collegati all'andamento delle spese per utenze di cui si tratterà esaminando i costi d'esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
2.033	5.027	-2.994

Le uniche spese sostenute nel corso del 2023 in categoria B6 sono spese per cancelleria (€ 1.810) e per materiale di consumo (€ 220).

B7 - Per servizi

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
346.652	350.520	-3.868

Le spese per servizi sono complessivamente diminuite di € 3.868, risultato della somma algebrica tra le voci nelle quali si sono verificati aumenti ed altre nelle quali l'Ente è riuscito a ridurre, o almeno a contenere le spese. Fortunatamente il costo delle materie prime destinate alle utenze di luce e gas si è ridimensionato nel corso del 2023 e ciò ha consentito un risparmio di oltre € 16.000.

Tra le spese per servizi vi sono le provvigioni passive corrisposte alla rete di vendita ed alla società controllata per la produzione associativa del 2023: al riguardo l'Ente ha utilizzato anche le risorse rese disponibili dalla riduzione delle aliquote associative deliberata dagli Organi ACI per aumentare la remunerazione della rete vendita, in ragione dei migliori risultati raggiunti.

In equilibrio le spese per i locali, servizio di pulizia e vigilanza, in ragione dei migliori prezzi ottenuti dall'adesione alle vigenti convenzioni intercenter, nonché le spese telefoniche per il passaggio a linee voip.

Diminuiti i compensi professionali, riferiti esclusivamente ai servizi svolti per assistenza fiscale, tenuta paghe, servizio di supporto al Rup e attività inerenti la dismissione del distributore.

In aumento la spesa per manutenzioni, per effetto degli interventi effettuati sull'immobile sede dell'Ente.

In sostanziale equilibrio le altre voci costituenti la categoria delle spese per servizi.

Da ultimo si richiama la circostanza che l'Ente ha diminuito, già dal 2014, del 10% i compensi degli organi dell'Ente, come previsto dall'art.8 del Regolamento per il contenimento della spesa.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamenti
57.568	56.920	648

Tale voce è composta dai canoni pagati dall'Ente per l'utilizzo dell'area di sosta di Piazza S. Etienne (rimborsato dalla società controllata che ne ha la gestione), per le locazioni

degli immobili messi a disposizione dalle agenzie capo Sara Assicurazioni, nonché dal noleggio di un fotocopiatore multifunzione.

Nel corso del 2021 l'Ente ha deliberato di aderire alla proposta di noleggio di pc con stampante, acquisendo 8 nuove postazioni con le quali ha aggiornato l'intero parco informatico degli uffici, e riorganizzando gli spazi interni in modo da consentire al personale di front office di lavorare con maggiore spazio a disposizione, garantendo adeguata privacy e distanziamento alla clientela, pertanto nel 2023 l'incremento è derivante dalla corresponsione dei canoni per l'intero anno e dalle extra copie del fotocopiatore M.F.

Complessivamente le spese delle categorie B6, B7 e B8 rispettano le disposizioni del Regolamento per il contenimento della spesa, riferibile agli esercizi 2023-2025, come deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27.10.2022.

B9 - Per il personale

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
56.336,00	54.552,00	1.784,00

La voce dei costi per il personale si compone della spesa per stipendi, per trattamenti accessori, comprensivi del debito per incentivi, per oneri sociali a carico dell'Ente e per accantonamento TFR.

Il data 9 maggio 2022 è stato sottoscritto il CCNL funzioni centrali per il triennio 2019-2021 e pertanto sono stati corrisposti gli arretrati e aggiornati gli importi stipendiali. Al riguardo si rappresenta anche che il CCNL ha previsto, a decorrere dal 1° novembre 2022, un unico importo stipendiale per l'area di riferimento, stabilendo che l'importo maturato in ragione dei pregressi passaggi di livello già effettuati costituisca una univoca voce di differenziale stipendiale. Ha altresì previsto una riduzione dell'indennità di Ente, ora articolata in diverse voci.

Come richiesto dalle recenti circolari ACI, si rappresenta che l'Ente dispone di un solo dipendente di area C e livello economico C3, per il quale sono state sostenute le spese come dettagliate nel conto economico:

	Anno 2023	Anno 2022
Salari e Stipendi	27.720	26.132
Oneri Sociali	11.042	10.992
TFR	2.574	4.188
Altri costi	15.000	13.240

Tra cui sono presenti gli importi costituenti il Fondo Risorse Decentrate e gli straordinari. Circa il trattamento di fine rapporto si rimanda a quanto illustrato nell'esposizione delle voci patrimoniali.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
4.932,00	8.051,00	-3.119,00

La voce ammortamenti e svalutazioni è composta solo dalle quote di ammortamento dei beni materiali. Nel 2023 non è stata prevista alcuna quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Al riguardo si richiama quanto illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali: circa l'immobile sede dell'Ente, in proprietà indivisa con ACI, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2023	Esercizio 2021	Scostamenti
6.545,00	-7.644,00	14.189,00

Le rimanenze sono costituite dal carburante in giacenza, poiché l'impianto è chiuso, nonché dagli omaggi sociali in giacenza al 31.12.2023 e dal materiale cartografico.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
46.000,00	41.000,00	5.000,00

Sono stati appostati € 45.000 ulteriori derivanti dalla decisione di procedere alle operazioni di dismissione della stazione di servizio, che si affiancano a quanto già precedentemente accantonato, nonché € 1.000 a fondo rinnovi contrattuali.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
412.288,00	391.665,00	20.623,00

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per somma algebrica tra maggiori aliquote sociali e minore spesa per acquisto omaggi ai soci e conguagli Iva.

Riepilogando i costi della produzione sono aumentati di circa 32.000€ rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di € 41.621, determinando quindi un incremento della differenza tra valore e costi della produzione di € 9.459.

Il dato relativo alla differenza tra valore e costi della produzione si è attestato ad un importo estremamente positivo, di € 126.189, rispettando anch'esso le previsioni del Regolamento citato.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
		0,00

Non ci sono proventi da partecipazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
0		0

Non vi sono proventi finanziari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
892,00	980,00	-88,00

Gli oneri finanziari, composti in prevalenza dagli interessi passivi sul piano di rientro nei confronti dell'ACI, sono diminuiti e destinati a scomparire poiché l'Ente ha estinto completamente il proprio debito verso ACI.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
		0,00

Non ci sono né utili né perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Con riferimento all'esercizio 2022 non vi sono proventi ed oneri che abbiano assunto il carattere di straordinarietà, inteso come estraneità all'attività ordinaria dell'Ente, come specificato con nota D.a.f. Prot.11111/16 del 14.10.2016 e come ribadito nella nota 1746/21 del 9 marzo '21.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
67.219	61.036	6.183

Le imposte sono aumentate per effetto del maggiore imponibile fiscale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2023
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C	1	1
B	1	
Totale	2	1

Nel prospetto è riportata la pianta organica dell'Ente come deliberata dal Consiglio Direttivo in attesa della determinazione della pianta organica di cui al D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012.

Secondo le previsioni degli artt.6 e 6 ter del D. Lgs 165/2001, come novellati dall'art.4 del D. Lgs 75/2017, l'Automobile Club ha adottato il Piano dei Fabbisogni individuando le risorse necessarie.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi dell'Ente

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.524,00
Collegio dei Revisori dei Conti	3.838,00
Totale	8.362,00

Come in precedenza illustrato si segnala che, stante il disposto dell'art.8 del Regolamento per il contenimento della spesa adottato dall'AC Ferrara, i compensi dei componenti il Consiglio Direttivo sono stati ridotti del 10%.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	384.409	50.609	333.800
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	384.409	50.609	333.800
Debiti commerciali	632.486	58.064	574.422
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	632.486	58.064	574.422
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	648.222	0	648.222
Altri ricavi e proventi	410.868	66.455	344.413
Totale ricavi	1.059.090	66.455	992.635
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.033	485	1.548
Costi per prestazione di servizi	346.651	40.672	305.979
Costi per godimento beni di terzi	58.115	0	58.115
Oneri diversi di gestione	412.288	0	412.288
Parziale dei costi	819.087	41.157	777.930
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni delle rimanenze	B12) Accantonamenti per rischi	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Sviluppo attività associativa	Attività Associativa		154.136				6.545			363.799	524.480
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali										
	Mobilità e Sicurezza stradale			21.367							21.367
	Attività Sportiva										0
Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche										0
	Attività Commerciale		2.554	33.393					45.000	1.583	82.530
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.033	189.962	3.355	56.336	4.932			1.000	46.906	304.524
Progetti	Progetti										
Totali		2.033	346.652	58.115	56.336	4.932	6.545	0	46.000	412.288	932.901

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Priorità politica/Missione	Area Strategica	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
	Sviluppo attività associativa	Attività Associativa					0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali					
		Mobilità e Sicurezza stradale					0
		Attività Sportiva					0
	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche					0
		Attività Commerciale					0
	Ottimizzazione organizzativa	Struttura					0
	Progetti	Progetti					
	Totali			0	0	0	0

La tabella non è valorizzata poiché non erano previsti progetti locali.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Priorità politica/Missione	Progetti AC	Area Strategica	Target Previsto Anno 2023
Sviluppo attività associativa		Attività Associativa	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali		Turismo e relazioni internazionali	0
		Mobilità e Sicurezza stradale	0
		Attività Sportiva	0
Consolidamento servizi delegati		Tasse Automobilistiche	0
			0
		Attività Commerciale	0
Ottimizzazione organizzativa		Struttura	0
Progetti		Progetti	0
	Totali		0

La tabella non è valorizzata poiché non erano previsti progetti locali.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2024 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si segnalano fatti di rilievo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 58.078 che intende destinare al miglioramento dei saldi di Bilancio ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27.10.2022